

L'ARCHITETTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Istruzione Secondaria di secondo grado Istruzione e Formazione Professionale

2013

COME UTILIZZARE QUESTO STRUMENTO

Lanciare la presentazione, quindi usare il mouse per navigare attraverso il **menù superiore: ordinamento scolastico, licei, tecnici, professionali, i e fp, informazioni utili.**

avvia



ORDINAMENTO SCOLASTICO		LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI	I e FP	INFORMAZIONI UTILI	
obbligo istruzione	apprendistato	ordinamento scolastico	organizzazione istruzione	organizzazione formazione	canali	percorsi	

L'ORDINAMENTO SCOLASTICO ITALIANO

Organizzazione della scuola superiore e della formazione professionale



OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Legge n. 296/2006 art. 1 comma 622 -

Decreto 22 Agosto 2007- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo istruzione

Tutti studiano almeno fino a 16 anni

Dal 1 settembre 2007, l'obbligo di istruzione è stato esteso fino al compimento dei 16 anni; tutti i ragazzi e le ragazze sono tenuti a:

1. frequentare la **scuola**;
2. frequentare un **Centro di Formazione Professionale** riconosciuto dalla Regione Veneto;
3. oppure ad assolvere l'obbligo di istruzione attraverso l'**istruzione parentale** (nota prot. 781 del 4/2/2011);
4. *oppure a completare, dai 15 anni, la formazione sul posto di lavoro, in alternativa al sistema scolastico e alla formazione professionale, come previsto dalla Riforma Moratti, attraverso l'**apprendistato**;*

Tutti in un percorso formativo, almeno fino a 18 anni (Decr. Legisl. 76/2005)

Tutti i giovani fino ai 18 anni debbono proseguire il percorso formativo per conseguire almeno una qualifica professionale triennale o il diploma quinquennale: nella scuola, nella formazione professionale, oppure nel mondo del lavoro attraverso l'apprendistato.

Questo perché il grande obiettivo dei Paesi dell'Unione Europea è di elevare i livelli culturali delle persone, anche per favorire la loro occupabilità.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

(dal sito regionale: <http://www.apprendiveneto.it>)

Finalità

Attraverso il contratto di apprendistato è possibile conseguire la qualifica professionale triennale, **anche per l'assolvere l'obbligo di istruzione** (si può completare la formazione sul posto di lavoro in alternativa al sistema scolastico e alla formazione professionale, come previsto da art. 2 L. 53, 28 marzo 2003 - Legge Moratti).

Età degli apprendisti (Decr legisl 167 14/09/2011)

La nuova normativa: dai **quindici anni** fino al compimento del venticinquesimo anno di età.

Durata del contratto

In Veneto: 3 anni; riguarda tutti i settori privati.

Formazione

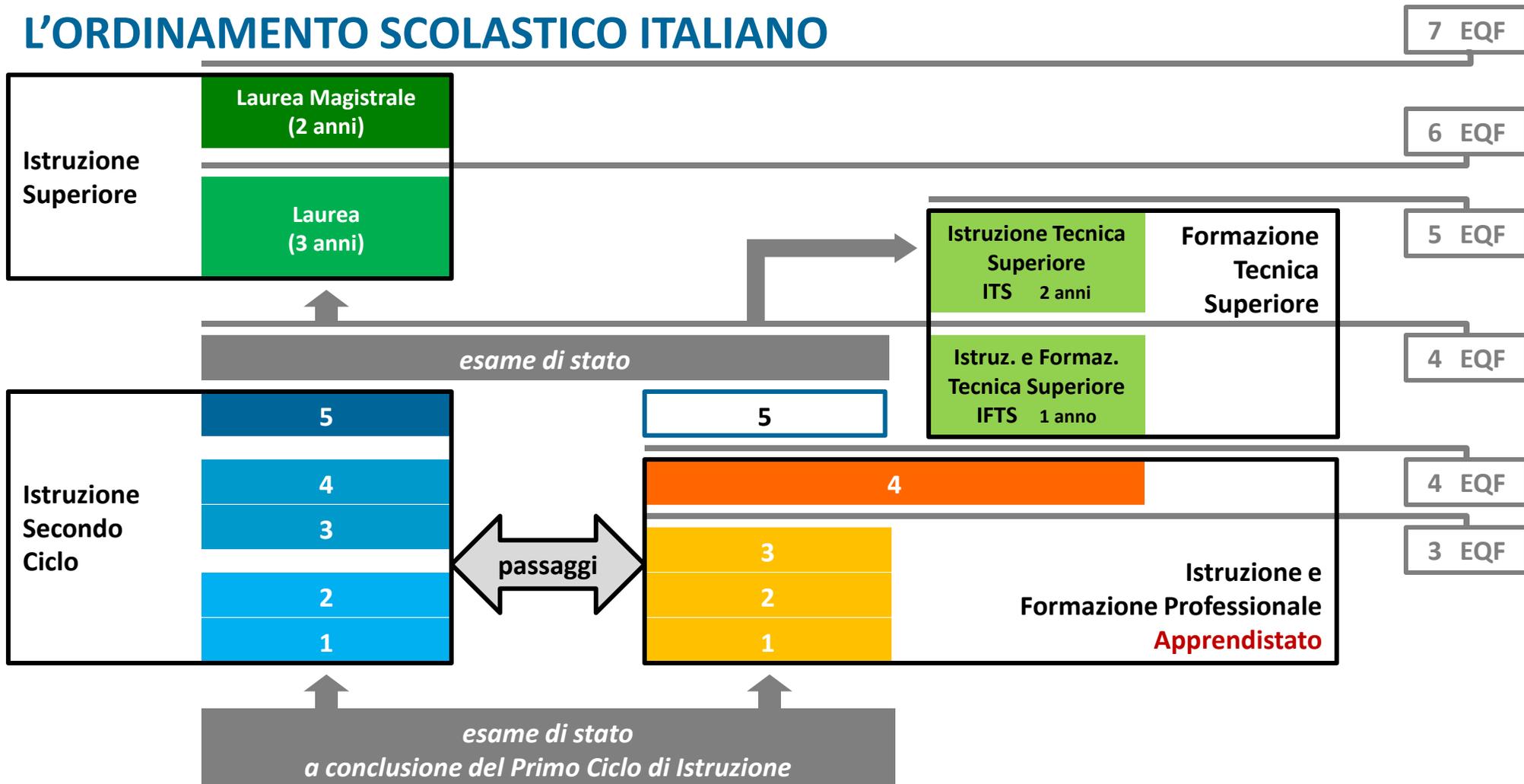
Accordo Regione - parti sociali (23 aprile 2012): definisce i profili formativi e il monte ore di formazione. Durata della formazione strutturata: **440 ore annue**.

Monte ore al di sotto di 18 anni: **320 ore di formazione esterna** e **120 ore di formazione interna** all'azienda.

Monte ore per maggiorenni: **120 ore di formazione esterna** e **320 ore di formazione interna** all'azienda.

Acquisizione della qualifica o del diploma professionale: **prove di verifica intermedie e esame finale** (sarà valorizzata l'effettiva acquisizione delle competenze)...

L'ORDINAMENTO SCOLASTICO ITALIANO



ORDINAMENTO SCOLASTICO		LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI	I e FP	INFORMAZIONI UTILI	
obbligo istruzione	apprendistato	ordinamento scolastico	organizzazione istruzione	organizzazione formazione	canali	percorsi	

IMPIANTO ORGANIZZATIVO

CANALE DELL'ISTRUZIONE

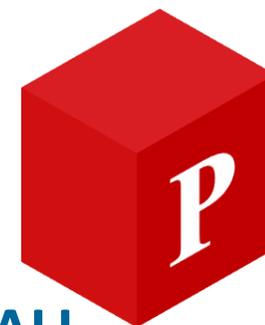
6
LICEI



11
ISTITUTI
TECNICI



6
ISTITUTI
PROFESSIONALI



Diploma di
istruzione
liceale

Diploma di
istruzione
tecnica

Diploma di
istruzione
professionale

ORDINAMENTO SCOLASTICO		LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI	I e FP	INFORMAZIONI UTILI	
obbligo istruzione	apprendistato	ordinamento scolastico	organizzazione istruzione	organizzazione formazione	canali	percorsi	

IMPIANTO ORGANIZZATIVO

CANALE DELLA **FORMAZIONE** PROFESSIONALE

(capo III e art.27,comma 2 D.Lgs 226/05)

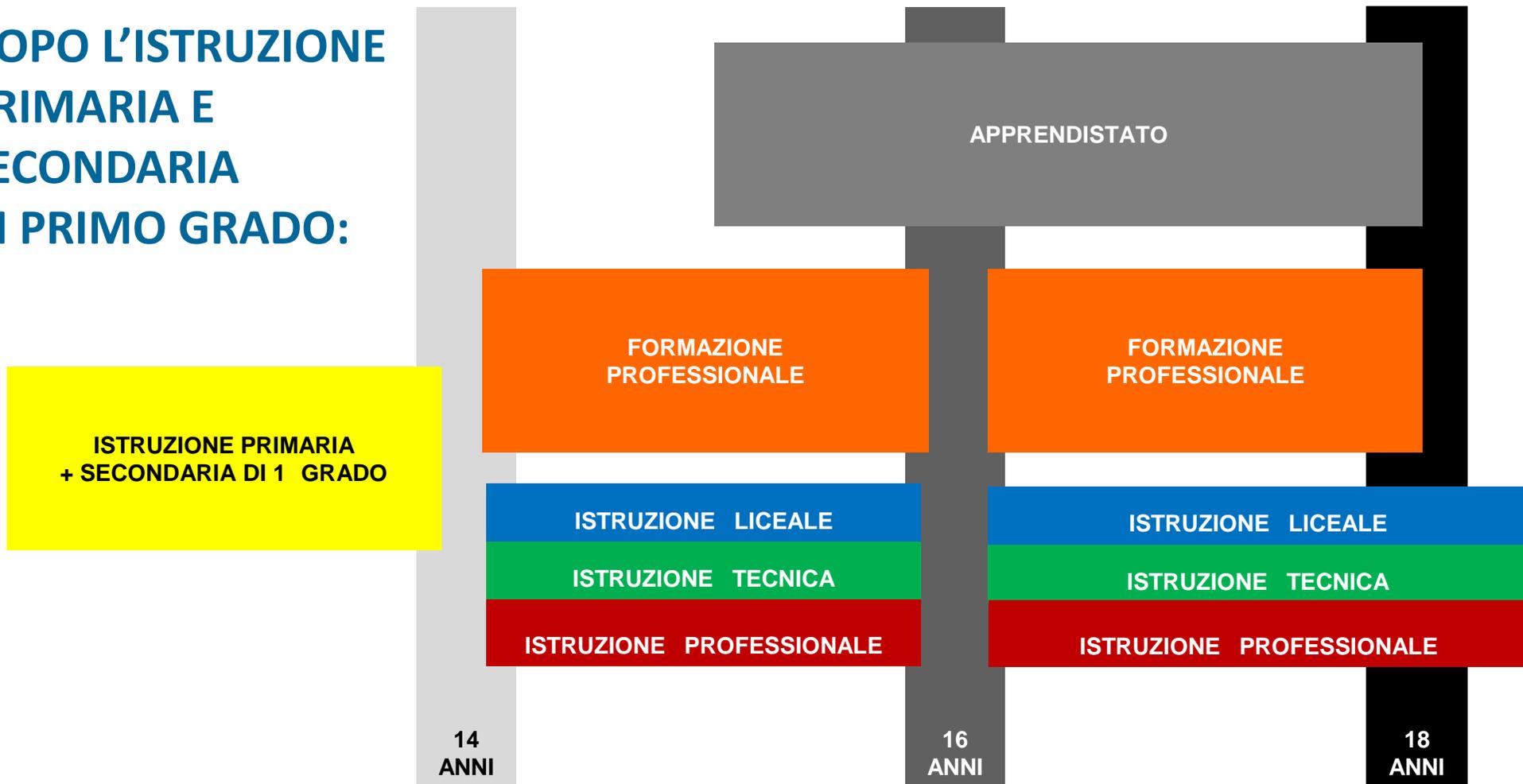


Anche il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza regionale (IeFP), ha un ordinamento di rilievo nazionale che prevede qualifiche triennali e diplomi quadriennali già definiti a livello nazionale nella sede tecnica della Conferenza Stato-Regioni.



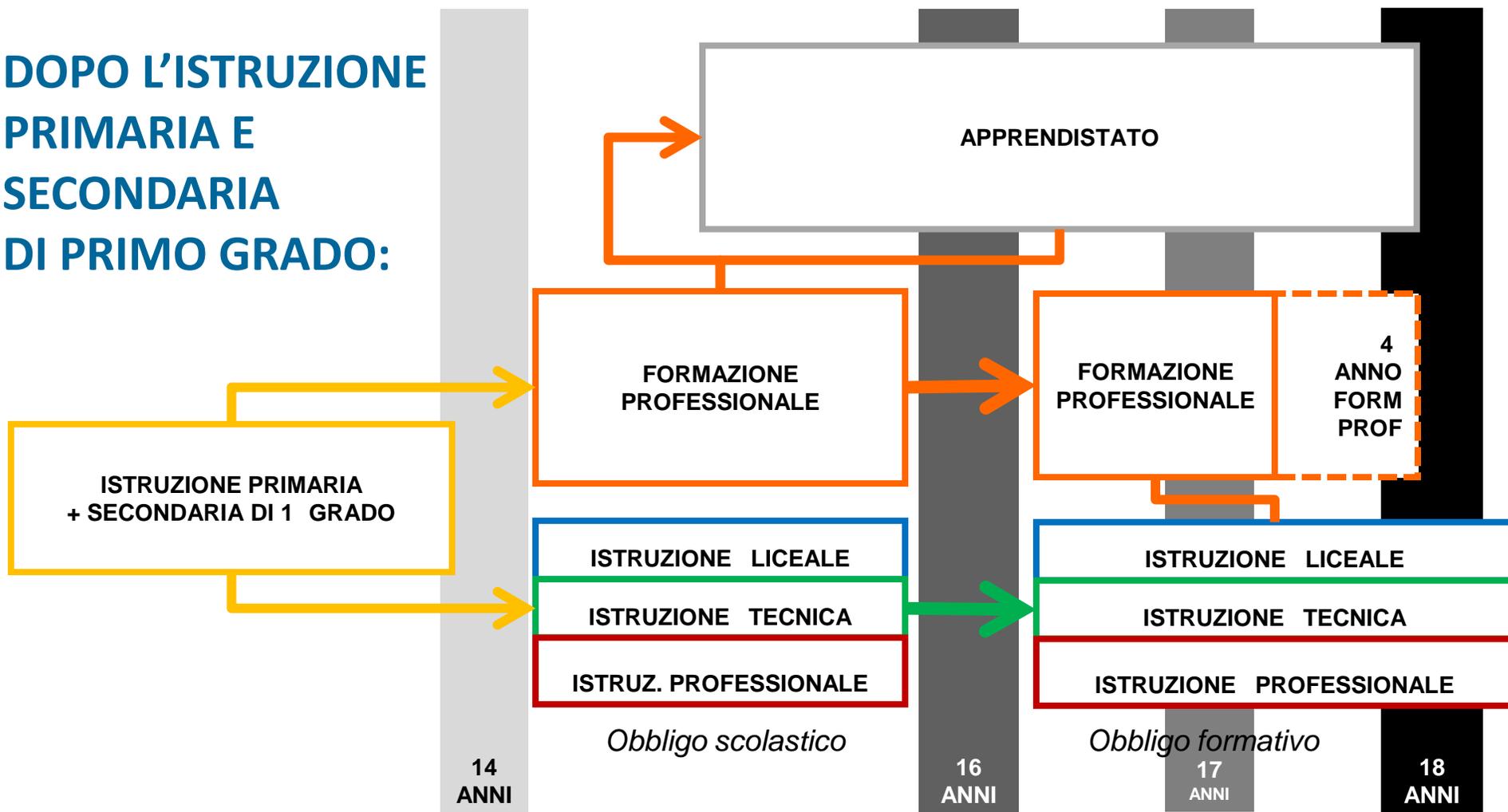
ORDINAMENTO SCOLASTICO	LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI	I e FP	INFORMAZIONI UTILI
obbligo istruzione	apprendistato	ordinamento scolastico	organizzazione istruzione	organizzazione formazione	canali percorsi

DOPO L'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO:



ORDINAMENTO SCOLASTICO		LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI	I e FP	INFORMAZIONI UTILI	
obbligo istruzione	apprendistato	ordinamento scolastico	organizzazione istruzione	organizzazione formazione	canali	percorsi	

DOPO L'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO:



1. GLI INDIRIZZI

Impianto organizzativo

ISTITUTO

INDIRIZZO/OPZIONE

LICEO CLASSICO

/

LICEO SCIENTIFICO

corso ordinario

opzione scienze applicate

sezione ad indirizzo sportivo

LICEO LINGUISTICO

/

LICEO ARTISTICO

arti figurative

architettura e ambiente

audiovisivo e multimediale

design

grafica

scenografia

LICEO MUSICALE E COREUTICO

sezione musicale; sezione coreutica

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

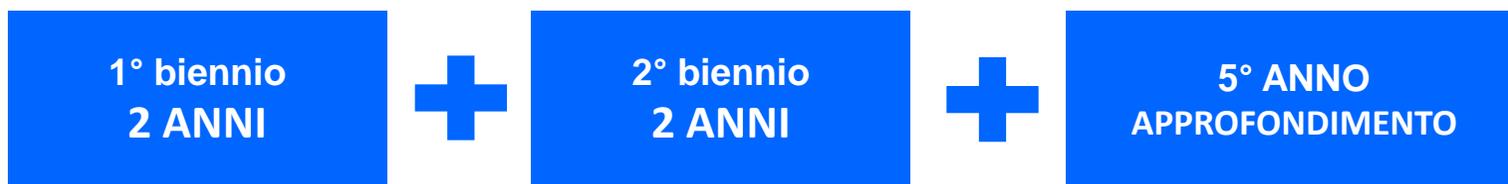
corso ordinario

opzione economico-sociale (LES)

2. GLI ORARI

	biennio	triennio
LICEO CLASSICO	27 ore	31 ore
LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SCIENZE UMANE	27 ore	30 ore
LICEO MUSICALE E COREUTICO	32 ore	32 ore
LICEO ARTISTICO	34 ore	35 ore

3. LA STRUTTURA



Al termine Esame di stato



Diploma di Istruzione Liceale

1° biennio

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento **dell'obbligo di istruzione**.

2° biennio

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle **competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale**.

5° anno

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e il **completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento**, e si consolida il percorso di **orientamento agli studi successivi** e all'inserimento nel mondo del lavoro .



4. LE NOVITÀ

Alcuni “pilastri”, presenti in ogni percorso liceale, sono costituiti dalla presenza, comunque in termini di monte ore, di **tre materie chiave**:

- l'italiano;
- la lingua straniera;
- la matematica;

avendo cura di garantire in tutti i quinquenni l'insegnamento delle scienze e/o della fisica e della storia dell'arte.

In **tutti i Licei** viene studiata obbligatoriamente **almeno una lingua straniera**.

Nel **Liceo linguistico**, che diventa scuola di ordinamento, si studiano **tre lingue straniere**.

È attivabile una **seconda lingua straniera** in **tutti i Licei** usufruendo della quota di autonomia.

In **tutti i percorsi** è previsto che, nel quinto anno di corso, una disciplina non linguistica sia studiata in lingua straniera secondo la modalità **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*).



1. GLI INDIRIZZI

Impianto organizzativo

SETTORE ECONOMICO

B1.
Amministrazione, Finanza e Marketing

B2.
Turismo

SETTORE TECNOLOGICO

C1. Meccanica, Meccatronica ed Energia

C2. Trasporti e Logistica

C3. Elettronica ed Elettrotecnica

C4. Informatica e Telecomunicazioni

C5. Grafica e Comunicazione

C6. Chimica, Materiali e Biotecnologie

C7. Sistema Moda

C8. Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

C9. Costruzioni, Ambiente e Territorio



2. GLI ORARI

32 ore settimanali

	area comune	area di indirizzo
PRIMO BIENNIO UNITARIO	660 ore (20 h sett)	396 ore (12 h sett)
SECONDO BIENNIO	495 ore (15 h sett)	561 ore (17 h sett)
QUINTO ANNO	495 ore (15 h sett)	561 ore (17 h sett)



3. LA STRUTTURA



Al termine Esame di stato



Diploma di Istruzione Tecnica

1° biennio

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema tecnico nonché all'assolvimento **dell'obbligo di istruzione**.

2° biennio

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle **competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema tecnico**.

5° anno

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e il **completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento**, e si consolida il percorso di **orientamento agli studi successivi** e all'inserimento nel mondo del lavoro.



4. LE NOVITÀ

Risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze** secondo il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF), per favorire la mobilità delle persone nell'Unione Europea.

Centralità dei **laboratori**.

Stage, Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro per apprendere in contesti operativi.

Possibile collaborazione con **esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

Integrazione delle scienze.

Al superamento dell'esame di stato conclusivo viene rilasciato il **Diploma di Istruzione Tecnica** indicante l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite anche con riferimento alle eventuali opzioni scelte. Il diploma costituisce titolo per l'accesso all'università, agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli ITS e agli IFTS.



1. GLI INDIRIZZI

Impianto organizzativo



SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

1. Produzioni artigianali industriali

2. Manutenzione e assistenza tecnica

SETTORE SERVIZI

1. Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

2. Servizi socio-sanitari

3. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

4. Servizi commerciali

2. GLI ORARI

32 ore settimanali

	area comune	area di indirizzo
PRIMO BIENNIO UNITARIO	660 ore (20 h sett)	396 ore (12 h sett)
SECONDO BIENNIO	495 ore (15 h sett)	561 ore (17 h sett)
QUINTO ANNO	495 ore (15 h sett)	561 ore (17 h sett)

3. LA STRUTTURA



Al termine Esame di stato ➔ Diploma di Istruzione Professionale

1° biennio

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema professionale nonché all'assolvimento **dell'obbligo di istruzione**.

2° biennio

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle **competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema professionale**, in relazione al percorso e/o l'articolazione scelta.

5° anno

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e il **completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento**, e si consolida il percorso di **orientamento agli studi successivi** e all'inserimento nel mondo del lavoro.

4. LE NOVITÀ

Risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze** secondo il Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF), per favorire la mobilità delle persone nell'Unione Europea.

Forte integrazione tra i saperi anche nella dimensione operativa.

Saperi e Competenze coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione di beni e/o servizi).

Capacità di rispondere alle richieste di **personalizzazione** dei prodotti e dei servizi.

Competenze nell'uso di **tecnologie e metodologie innovative** in contesti Applicativi.

Centralità dei **laboratori, Stage, Tirocini** e **Alternanza Scuola Lavoro** per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno.

Possibile collaborazione con **esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

1. GLI INDIRIZZI

Impianto organizzativo

DIVISA IN COMPARTI

- abbigliamento e moda
- alimentazione e ristorazione
- servizi e benessere
- commercio e servizi
- edilizia
- elettrico ed elettronico
- grafico
- informatica e micro-elettronica
- legno
- turistico
- meccanico

percorsi formativi per studenti diversamente abili

QUADRO 22 QUALIFICHE NAZIONALI

- 1 OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- 2 OPERATORE DELLE CALZATURE
- 3 OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
- 4 OPERATORE EDILE
- 5 OPERATORE ELETTRICO
- 6 OPERATORE ELETTRONICO
- 7 OPERATORE GRAFICO
- 8 OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- 9 OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
- 10 OPERATORE DEL LEGNO
- 11 OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
- 12 OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- 13 OPERATORE MECCANICO
- 14 OPERATORE DEL BENESSERE
- 15 OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
- 16 OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
- 17 OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
- 18 OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
- 19 OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
- 20 OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
- 21 OPERATORE AGRICOLO
- 22 OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE

2. GLI ORARI

30 ore settimanali (in media)

	monte-ore annuale	media settimanale	distribuzione
1 anno	990 h	30 h	450-550 Formazione culturale di base 440-540 Orientamento e preformazione professionale
2° anno	990 h	30 h	410-460 Formazione culturale di base 530-580 Formazione professionale e tirocinio (80-160 h)
3° anno	990 h	30 h	290-370 Formazione culturale di base 620-700 Formazione professionale e tirocinio (160-280 h)

ALLEGATO B Dgr n. 1005 del 18/06/2013; pag. 22

ALLEGATO B Dgr n. 1006 del 18/06/2013; pag. 22

3. LE CARATTERISTICHE

Sistema governato dalle **Regioni**, realizzato dagli **Enti di Formazione** (CFP) e dagli **Istituti Professionali** di istruzione secondaria di secondo grado (offerta sussidiaria) che ne fanno richiesta.

I corsi:

- sono finalizzati a far acquisire **conoscenze sia pratiche che teoriche**
- servono ad assolvere **l'obbligo di istruzione** e il diritto-dovere
- preparano a svolgere **ruoli professionali**
- sono strettamente legati ai differenti **settori produttivi del territorio**
- orientano e guidano il **primo inserimento nel mondo del lavoro**

Nella formazione professionale... si impara facendo.

I corsi prevedono l'acquisizione di:

1. **competenze di base** per accesso mondo del lavoro
2. **competenze tecnico-professionali** connesse ad esercizio delle attività operative richieste nei diversi ambiti professionali
3. **competenze trasversali** capacità comunicativo / relazionali, organizzative

4. I TITOLI

QUALIFICA PROFESSIONALE TRIENNALE

Che consente:

Accesso diretto al mondo del lavoro

Frequenza di corsi regionali di specializzazione professionale

Prosecuzione al quarto anno nell'Istruzione o nei corsi IV anno della Formazione professionale

Oppure:

DIPLOMA PROFESSIONALE QUADRIENNALE di TECNICO

(in riferimento alle 21 qualifiche quadriennali)

Chi sceglie la formazione professionale:

- Chi ha maggiori attitudini e interessi per l'apprendimento pratico-manuale
- Chi ama realizzare, manipolare, produrre
- Chi si pone obiettivi di inserimento lavorativo a breve termine
- Chi manifesta chiaramente propensioni e forte motivazione a una specifica professione

E per concludere... alcune informazioni utili



Informazioni utili

Adempimenti delle famiglie

“a decorrere dall’anno scolastico 2012/2013, le iscrizioni avvengono **esclusivamente in modalità on line** attraverso un apposito applicativo che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca mette a disposizione delle scuole e delle famiglie”.

I PASSAGGI PER EFFETTUARE L’ISCRIZIONE ON LINE

sistema “*Iscrizioni on line*” ; indirizzo web www.iscrizioni.istruzione.it

- 1 procedura di **registrazione**
- 2 individuare la scuola d’interesse (anche attraverso l’aiuto di “scuola in chiaro”) e indicare la **scuola scelta**; in subordine fino ad un **massimo di altre due scuole**
- 3 per ogni scuola: **massimo tre indirizzi** di studio (se presenti) in ordine di priorità
- 4 compilare tutte le sezioni ed **inviare ad un solo istituto scolastico**
- 5 il sistema “iscrizioni on line” comunicherà l’eventuale **trasmissione all’istituto di seconda scelta** (se l’istituto di prima scelta non può accogliere)
- 6 il sistema “iscrizioni on line” comunicherà *via posta elettronica* l’**accettazione definitiva**

La famiglia attraverso una funzione web potrà in ogni momento seguire l’iter della domanda inoltrata.

Domande frequenti

QUAL È LA SCADENZA?	presumibilmente febbraio (lo scorso anno al 28 febbraio 2013)
CHI FA L'ISCRIZIONE?	la famiglia con procedura on line
CHI INVIA LA DOMANDA?	la famiglia con procedura on line
E' POSSIBILE EFFETTUARE PIU' DI UN'ISCRIZIONE?	no, e' ammessa 1 sola iscrizione
COSA SI INDICA NELLA DOMANDA?	la scuola scelta e fino ad un massimo di altre due scuole (in ordine di priorità), qualora non ci siano più posti disponibili; per ogni scuola segnalare massimo tre indirizzi di studio (se presenti), in ordine di priorità.
QUELLA DI GENNAIO E' UNA PRE- ISCRIZIONE?	No! È definitiva!
DOPO AVER EFFETTUATO L'ESAME DI TERZA MEDIA COSA SI DEVE FARE?	E' necessario regolarizzare l'iscrizione con la consegna della documentazione (attestato di licenza ecc) presso l'istituto scelto.
QUANTO COSTA L'ISCRIZIONE?	Tassa ministeriale dal 4 [^] anno di corso (21,17 € 4 [^] anno; 15,13 € 5 [^] anno); Contributo scolastico dal 1 [^] anno (variabile da istituto a istituto, si versa a gennaio o giugno al momento della regolarizzazione della domanda).

Passaggi e trasferimenti ad altro istituto [1]

Dopo l'esame di terza media posso cambiare indirizzo scelto a gennaio?

L'iscrizione è **vincolante**, qualora si decida di **cambiare indirizzo**:

- E' necessario **verificare la disponibilità** di posti nell'istituto nel quale si vorrebbe andare
- conseguentemente bisogna chiedere il **rilascio del nulla osta** al Dirigente Scolastico dell'istituto nel quale si è già iscritti
- Il rilascio del nulla osta è a **discrezione del Dirigente Scolastico**
- Se si è ottenuto il nulla osta si **procede all'iscrizione** nel nuovo istituto

Se non sono soddisfatto della scuola che frequento posso cambiare indirizzo?

(PASSAGGIO TRA INDIRIZZI)

Da ISTRUZIONE a ISTRUZIONE

- **Primo anno:** è consentito **nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico** (circ. iscrizioni n. 96 - 17.12.2012) con **nulla-osta**.
- Il **passaggio dal primo al secondo anno ad altro indirizzo** è di norma regolato da un **colloquio non vincolante** per l'ammissione alla classe successiva; per favorire un efficace inserimento dell'allievo nella nuova classe alcune scuole scelgono di effettuare comunque un esame integrativo sulle materie non frequentate.
- Il **passaggio dal secondo al terzo anno ad altro indirizzo** è regolato da un **esame integrativo sulle materie non frequentate ed è vincolante** per l'ammissione alla classe successiva.

Passaggi e trasferimenti ad altro istituto [2]

Se non sono soddisfatto della scuola che frequento posso cambiare indirizzo? (PASSAGGIO TRA SISTEMI)

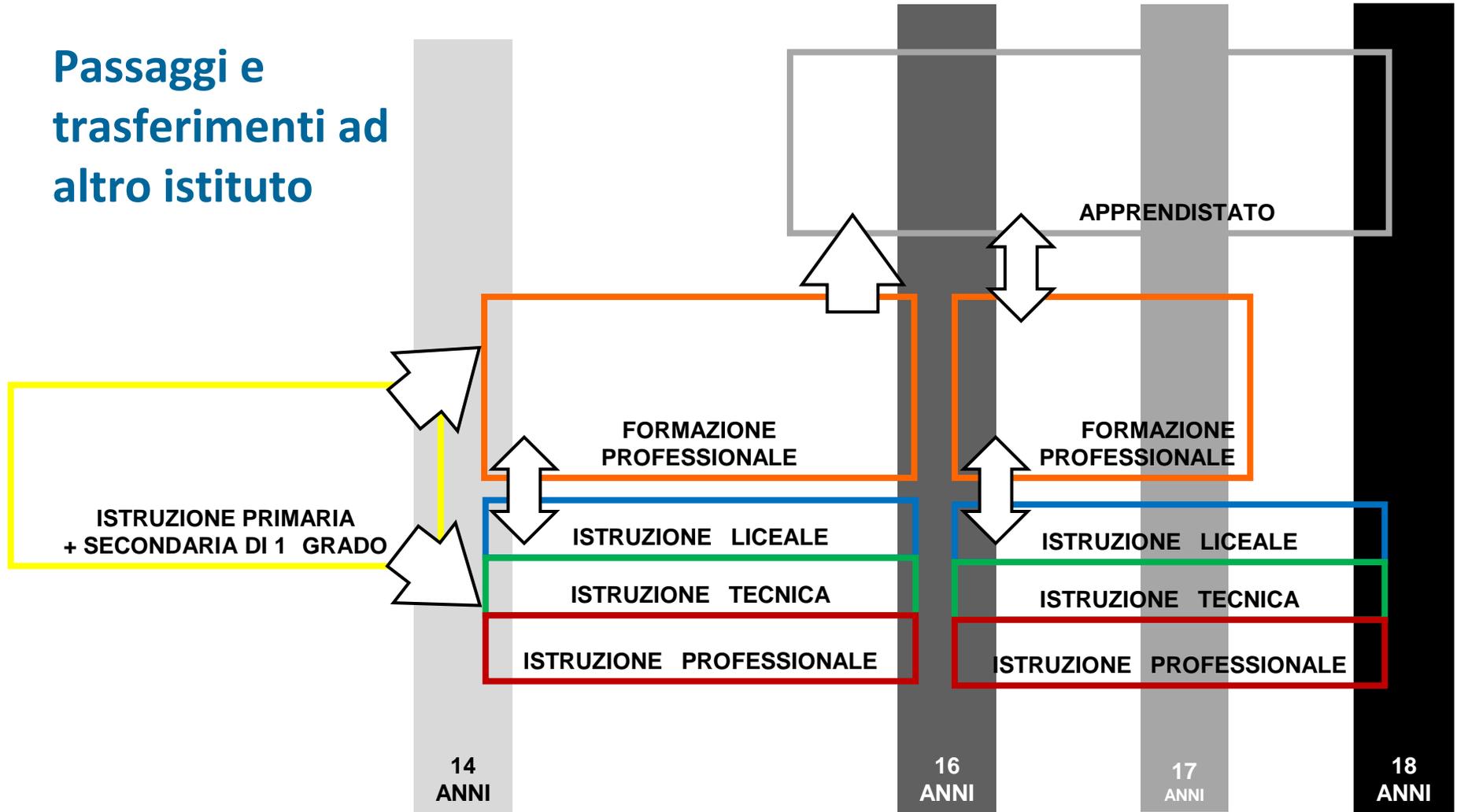
Passaggi da Istruzione a FORMAZIONE

- Anche in corso d'anno;
- Viene convocata una **commissione di esperti**
Esperto istruzione (Miur) Esperto formazione (Provincia) Esperto mondo del lavoro (CPI) Docenti istruzione (uscita alunno) Responsabile e docenti CFP

Passaggi da Formazione a ISTRUZIONE

- Anche in corso d'anno;
- Viene convocata una **commissione di esperti**
Variabile, a seconda delle esigenze: docenti nominati dal Collegio Docenti dell'Istituto che accoglie; esperti della Formazione Professionale e del mondo del lavoro, nominati dal Dirigente Scolastico sulla base degli elenchi regionali.

Passaggi e trasferimenti ad altro istituto



Informazioni utili: DOVE CERCARE LE INFORMAZIONI



COMPETENZE ed EQF

acquisisca conoscenze, abilità e competenze

l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF).

l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework- EQF).

**risultati di apprendimento relativi alle competenze, conoscenze e abilità....
... competenze definite a partire dal quadro europeo ...**

IL QUADRO EUROPEO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

- **"Conoscenze"**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **"Abilità"** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **"Competenze"** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.**

EQF (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK)

	Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>esiti di apprendimento relativi al livello:</i>	<i>Nell'EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	<i>Nell'EQF, le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)</i>	<i>Nell'EQF, le "competenze" sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.</i>
Livello 1	(LICENZA DI TERZA MEDIA)		
Livello 2	(OBBLIGO DI ISTRUZIONE)		
Livello 3	QUALIFICA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TRIENNALE		
Livello 4	DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO QUALIFICA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE QUADRIENNALE TITOLO IFTS		
Livello 5	DIPLOMA DI FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)		
Livello 6	LAUREA TRIENNALE		
Livello 7	LAUREA SPECIALISTICA / MASTER 1° LIVELLO		
Livello 8	DOTTORATO / MASTER 2° LIVELLO		

ec.europa.eu/education/pub/pdf/general/eqf/broch_it.pdf

EQF (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK)

Descrittori che definiscono i livelli del quadro.

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano gli esiti dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello in qualsiasi sistema delle qualifiche.

	Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>esiti di apprendimento relativi al livello:</i>	<i>Nell'EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	<i>Nell'EQF, le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)</i>	<i>Nell'EQF, le "competenze" sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.</i>
Livello 1	conoscenze generale di base	abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato.
Livello 2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia.
Livello 3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze.nella soluzione dei problemi.
Livello 4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

EQF (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK)

Descrittori che definiscono i livelli del quadro.

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano gli esiti dell'apprendimento relativi alle qualifiche a tale livello in qualsiasi sistema delle qualifiche.

	Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>esiti di apprendimento relativi al livello:</i>	<i>Nell'EQF, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</i>	<i>Nell'EQF, le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)</i>	<i>Nell'EQF, le "competenze" sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.</i>
Livello 5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.
Livello 6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
Livello 7	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi.
Livello 8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca.

EQF (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK) e quadro di referenziazione delle qualifiche italiane

LIVELLO EQF	TIPOLOGIA DI QUALIFICAZIONE
Livello 5	DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE
Livello 6	LAUREA
	DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO
Livello 7	LAUREA MAGISTRALE
	DIPLOMA ACCADEMICO DI II LIVELLO
	MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO
	DIPLOMA ACCADEMICO DI SPECIALIZZAZIONE (I)
	DIPLOMA DI PERFEZIONAMENTO O MASTER (I)
Livello 8	DOTTORATO DI RICERCA
	DIPLOMA ACCADEMICO DI FORMAZIONE ALLA RICERCA
	DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE
	MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
	DIPLOMA ACCADEMICO DI SPECIALIZZAZIONE (II)
	DIPLOMA DI PERFEZIONAMENTO O MASTER (II)

<http://www.uil.it/uilscuola/node/2406>

<http://ww2.istruzioneer.it/wp-content/uploads/2012/08/Rapporto-EQF.pdf>

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA

- 1. Comunicazione nella madrelingua;**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. Competenza digitale;**
- 5. Imparare ad imparare;**
- 6. Competenze sociali e civiche;**
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale**

APPENDICE NORMATIVA

OBBLIGO ISTRUZIONE 10 ANNI

Legge n. 296 del 27.12.2006 art. 1 comma 622

622.

L'istruzione impartita per almeno **dieci anni** è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a **sedici anni**. Resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito regolamento adottato dal Ministro della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Nel rispetto degli obiettivi di apprendimento generali e specifici previsti dai predetti curricula, possono essere concordati tra il Ministero della pubblica istruzione e le singole regioni percorsi e progetti che, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, siano in grado di prevenire e contrastare la dispersione e di favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le strutture formative che concorrono alla realizzazione dei predetti percorsi e progetti devono essere inserite in un apposito elenco predisposto con decreto del Ministro della pubblica istruzione. Il predetto decreto è redatto sulla base di criteri predefiniti con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione, nonché alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/ 2008.

REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Decreto ministeriale n. 139 22.08.2007

Articolo 1

Adempimento dell'obbligo di istruzione

- 1. L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni** e si realizza secondo le disposizioni indicate all' articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, in prima attuazione, per gli anni scolastici 2007/08 e 2008/09 anche con riferimento ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del richiamato articolo.
- 2. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.**
- L'obbligo di istruzione di cui al presente articolo decorre a partire dall'anno scolastico 2007/2008 per coloro che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo nell'anno scolastico 2006/2007.
- Ai fini di cui al comma 1, sono fatte salve le particolari disposizioni previste per la Provincia di Bolzano dalla legge 27 dicembre 2006, n.296, articolo 1, comma 623.

*Allegati:**Documento tecnico**Gli assi culturali**Competenze chiavi di cittadinanza*

EDUCAZIONE PARENTALE E OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Nota minist. n. 781 del 04.02.2011

...

Al riguardo, la lettura coordinata della normativa, nonché un recente parere espresso dal Consiglio di Stato in data 19-1-2011, n.579 su un ricorso straordinario al Capo dello Stato, portano a ritenere che **l'istruzione parentale costituisca modalità di assolvimento dell'obbligo di istruzione alternativa alla frequenza dei primi due anni degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado o alla frequenza dei percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di una qualifica.**

Infatti, se l'art.111 del decreto legislativo n.297/1994 riferiva letteralmente la possibilità di tale tipologia educativa alla scuola elementare e media, il successivo art.112 considerava assolto l'obbligo scolastico con il conseguimento del diploma di licenza media ovvero, nel caso di mancato conseguimento, con il compimento del quindicesimo anno di età, a condizione che lo studente dimostrasse di avere osservato per almeno otto anni le norme sull'obbligo,

Tali disposizioni devono essere interpretate anche alla luce della successiva legislazione che ha elevato l'obbligo da otto a dieci anni.

In particolare, l'articolo 1, comma 622, della legge 27-12-2006, n. 296 prevede che << *L'istruzione impartita per meno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata ameno triennale entro il diciottesimo anno di età*>>.

Il medesimo comma 622 della legge n.296/2006 prevede inoltre che << *L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore*>>.

Infine l'art. 3, secondo e terzo comma, del D.M. 139/2007, recante il regolamento in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, prevede che gli studenti che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età possano conseguire tale titolo anche nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti ovvero, dove ancora non istituiti, presso i centri territoriali permanenti.

18 ANNI; 3 CANALI

Decr lgs 76 del 15.04.2005

3.

La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il **diciottesimo anno di età**. Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle **istituzioni scolastiche** e dalle **istituzioni formative accreditate dalle regioni** e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, anche attraverso l'**apprendistato** di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ivi comprese le scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, secondo livelli essenziali di prestazione definiti a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione.

APPRENDISTATO

Decr legisl 167 del 14.09.2011

Art. 3

Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

1.

Possono essere assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, in tutti i settori di attività, anche per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, i soggetti **che abbiano compiuto quindici anni** e fino al compimento del venticinquesimo anno di età. La durata del contratto è determinata in considerazione della qualifica o del diploma da conseguire e non può in ogni caso essere superiore, per la sua componente formativa, a tre anni ovvero quattro nel caso di diploma quadriennale regionale.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

Decr legisl 167 del 14.09.2011

Art. 3 (Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale)

Riforma Moratti Legge n. 53 del 28.03.2003

art. 2

REGOLAMENTAZIONE FORMAZIONE

Accordo 23.04.2012 Regione - parti sociali**Accordo 15.03.2012** in conferenza Stato-Regioni

(regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale)

Decreto del 27.07.2011

(profili formativi per l'ottenimento di una qualifica o un diploma professionale : derivato dall'accordo Stato-Regioni - Tecnostruttura)

dal sito regionale: <http://www.apprendiveneto.it>

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE *(dal sito regionale: <http://www.apprendiveneto.it>)***Finalità**

Attraverso il contratto di apprendistato è possibile conseguire la qualifica professionale triennale, **anche per l'assolvere l'obbligo di istruzione**. Ciò significa che il giovane può completare la formazione sul posto di lavoro in alternativa al sistema scolastico e alla formazione professionale, come previsto dalla Riforma Moratti (art. 2 Legge 28 marzo 2003 n. 53).

Età degli apprendisti

La nuova normativa prevede che possano essere assunti con contratto di apprendistato ragazzi e ragazze dai **quindici anni** fino al compimento del venticinquesimo anno di età.

Durata del contratto

In Veneto la durata del contratto è di tre anni e riguarda tutti i settori privati.

Formazione

La Regione, il **23 aprile 2012**, ha sottoscritto un **accordo** con le parti sociali in cui ha definito i profili formativi e il monte ore di formazione, interna o esterna all'azienda (anche in seguito all'accordo in conferenza Stato-Regioni stipulato ai sensi dell'art. 3, c. 2, del Dlgs n. 167/11 per la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 15 marzo 2012). L'accordo regionale stabilisce che la durata della formazione strutturata sia di **440 ore annue**. Il monte ore da raggiungere all'interno e all'esterno dell'azienda si differenzia a seconda dell'età: per gli apprendisti al di sotto di 18 anni sono 320 ore di formazione esterna e 120 ore di formazione interna all'azienda, l'inverso per i maggiorenni ...

Per l'acquisizione della qualifica o del diploma professionale sono previste **prove di verifica intermedie e un esame finale**, sarà valorizzata l'effettiva acquisizione delle competenze...

I contratti collettivi definiscono modalità di erogazione della formazione aziendale. Rispetto ai **profili formativi** per l'ottenimento di una qualifica o un diploma professionale il riferimento attuale sono quelli indicati nell'allegato al decreto del 27/07/2011 derivato dall'accordo Stato-Regioni (Tecnostruttura).

ISCRIZIONI ISTRUZIONE 2013 2014

Circolare MIUR n.96 del 17.12.2012

(...)

In particolare, il citato decreto legge, all'articolo 7, comma 28, prevede che, *“a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado per gli anni scolastici successivi avvengono **esclusivamente in modalità on line** attraverso un apposito applicativo che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca mette a disposizione delle scuole e delle famiglie”*.

Adempimenti delle famiglie

Le famiglie per poter effettuare l'iscrizione on line devono:

- individuare la scuola d'interesse (anche attraverso l'aiuto di “Scuola in Chiaro”);
- compilare la domanda in tutte le sue parti. **Le famiglie registrano e inviano la domanda d'iscrizione alla scuola di destinazione attraverso il sistema “Iscrizioni on line”, raggiungibile dal sito del MIUR o, preferibilmente, dall'indirizzo web www.iscrizioni.istruzione.it in modo diretto;**
- il sistema “Iscrizioni on line” si farà carico di avvisare le famiglie, via posta elettronica, in tempo reale dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda. La famiglia, inoltre, attraverso una funzione web potrà in ogni momento seguire l'iter della domanda inoltrata.

ISCRIZIONI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2013 2014

Comunicato congiunto USR Veneto – Regione Veneto del 18.01.2013

Prot. n. MIURAOODRVEUff.4/n. 695_C27a

Prot. n. REGIONE VENETO n. 26015

(...)

2. Iscrizione ai percorsi di istruzione e formazione professionale per l'anno 2013- 2014

La medesima circolare stabilisce che le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente on line, per tutte le classi iniziali dei corsi di studio, ma il sito del Ministero non prevede la possibilità di iscrizione a percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati da organismi formativi accreditati dalla Regione.

Tuttavia, **su richiesta della Regione, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca si è reso disponibile a inserire nelle funzioni di ricerca dell'applicativo "Scuola in chiaro" anche i Centri di formazione professionale della Regione del Veneto**, per consentire alle famiglie di selezionare, nella fase di ricerca della scuola, anche le sedi della formazione professionale regionale e acquisire tutte le informazioni direttamente dai siti dei Centri di formazione.

Inoltre la Regione ha predisposto la **possibilità di iscrizione on line attraverso il sito www.orientamentoveneto.it** a cui potranno accedere le famiglie interessate ad iscrivere i propri figli a un percorso triennale di istruzione e formazione professionale realizzato presso un CFP.

L'applicativo per le iscrizioni on line ai percorsi di IeFP realizzati dai Centri di formazione accreditati sarà disponibile a partire dal 1 febbraio 2013 fino al 28 febbraio 2013.

IL PROFILO D'USCITA

Regolamenti dei Licei 2010

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una **comprensione approfondita della realtà**, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca **conoscenze, abilità e competenze** sia adeguate al **perseguimento degli studi di ordine superiore**, all’inserimento nella **vita sociale** e nel **mondo del lavoro**, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo **studio delle discipline** in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di **lettura, analisi, traduzione di testi** letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del **laboratorio** per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’**argomentazione** e del confronto;
- la cura di una **modalità espositiva** scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli **strumenti multimediali** a supporto dello **studio e** della **ricerca**.

IL PROFILO D'USCITA

Regolamenti dei Licei 2010

comprensione approfondita della realtà

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una **comprensione approfondita della realtà** ponendo al centro il rigore della **comprensione** delle discipline, di fronte alle situazioni, **conoscenze** e **abilità**, **competenze** e **abilità** e **competenze** sia adeguate al **proseguimento degli studi di ordine superiore**, all'inserimento nella **vita sociale** e nel **mondo del lavoro**, sia idonee al **mondo del lavoro**". (art. 2 comma 2 del regolamento dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

vita sociale delle **discipline** in una prospettiva sistematica, storica e critica; **lettura, analisi, traduzione di testi** letterari, filosofici e scientifici;

studio delle discipline l'uso del **laboratorio** per l'insegnamento delle discipline scientifiche; **argomentazione** la pratica dell'**argomentazione** e del confronto;

laboratorio **abilità espositiva** scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; **strumenti multimediali** **strumenti multimediali** a supporto dello **studio e della ricerca**.

modalità espositiva

studio e ricerca

IL PROFILO D'USCITA

Regolamenti degli Istituti Tecnici 2010

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici (ALL. A)

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una **solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico** in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli **assi culturali** che caratterizzano **l'obbligo di istruzione**: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia **conoscenze teoriche e applicative** spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia **abilità cognitive idonee per risolvere problemi**, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche **responsabilità** per la valutazione e il **miglioramento dei risultati ottenuti**.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del **lavoro**, di accedere **all'università**, al sistema dell'istruzione e **formazione tecnica superiore**, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli **albi delle professioni tecniche** secondo le norme vigenti in materia

IL PROFILO D'USCITA

Regolamenti degli Istituti Tecnici 2010

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una **solida base culturale** e **tecnologica** con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in assi culturali e in aree di indirizzo, con riferimento al Quadro europeo delle Qualifiche e delle Competenze (EQF).

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli **assi culturali** che caratterizzano **l'obbligo di istruzione**: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia **conoscenze teoriche e applicative** spendibili in vari contesti di vita, di sviluppare **abilità cognitive idonee per risolvere problemi**.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169 coinvolgono e sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale, **responsabilità** e **miglioramento dei risultati ottenuti**.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono di accedere **all'università**, **albi delle professioni tecniche** e **formazione tecnica superiore**, nonché ai percorsi di studio e di lavoro **università**, **albi delle professioni tecniche** e **formazione tecnica superiore**.

solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico

istruzione generale:

assi culturali

l'obbligo di istruzione

aree di indirizzo:

conoscenze teoriche ed applicative

abilità cognitive idonee per risolvere problemi

responsabilità

miglioramento dei risultati ottenuti

lavoro

università

istruz tecnica superiore

albi delle professioni tecniche

IL PROFILO D'USCITA

Regolamenti degli Istituti Professionali 2010

II profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali (all. A)

L'identità degli istituti professionali è connotata **dall'integrazione** tra una solida base di **istruzione generale** e la **cultura professionale** che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere **ruoli tecnici operativi** nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli **assi culturali**, che caratterizzano **l'obbligo di istruzione**: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti **competenze** spendibili in vari contesti di vita e di **lavoro**, mettendo i diplomati in grado di assumere **autonome responsabilità** nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica **dell'alternanza scuola lavoro**, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il **territorio**.

IL PROFILO D'USCITA

Regolamenti degli Istituti Professionali 2010

integrazione di:

II profilo

cultura professionale

professionale degli Istituti Professionali (all. A)

L'identità del profilo è connotata **dall'integrazione** tra una solida base di **istruzione generale** e la **cultura professionale** che gli studenti di sviluppare i saperi e le competenze **tecniche operative** nei settori produttivi e di servizi. In linea con le indicazioni dell'Unione europea, la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di conoscenze di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

istruzione generale

ruoli tecnici operativi

I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per

istruzione generale:

di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno della attività e didattica delle istituzioni scolastiche. **competenze, abilità e conoscenze** dei risultati di apprendimento

l'obbligo di istruzione

Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di preparare gli studenti alla preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli **assi culturali** che costituiscono **l'obbligo di istruzione**: asse dei linguaggi, asse tecnologico, storico-sociale.

aree di indirizzo:

competenze spendibili

lavoro

professionali attraverso la personalizzazione dei percorsi di istruzione e formazione. Le **aree di indirizzo**, presenti sin dall'inizio del percorso di istruzione, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti **competenze spendibili** in vari contesti di vita e di **lavoro**, mettendo i diplomati in grado di assumere **autonomia** nei settori produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

autonome responsabilità

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, con modificazioni apportate dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano in stretta relazione con l'interesse storico-sociale e giuridico-economico.

alternanza scuola lavoro

Assume la forma di una progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica **dell'alternanza scuola lavoro**, che consente pluralità di soluzioni didattiche in collegamento con il **territorio**.

territorio

PROFILO D'USCITA: LIVELLI ESSENZIALI DEI PERCORSI DI FP

Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010

Per quanto riguarda i livelli essenziali di cui alla lettera b) relativi alle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'assolvimento **dell'obbligo di istruzione** e **l'equivalenza formativa** di tutti i percorsi del secondo ciclo nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, si fa riferimento ai risultati di apprendimento relativi alle **competenze, conoscenze e abilità** di cui agli allegati 1 e 2 al Regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/07, nonché alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. Tali **risultati di apprendimento** costituiscono la **base culturale generale** di riferimento per lo sviluppo nel terzo e nel quarto anno dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale delle competenze definite a partire dal quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e nel rispetto della specifica fisionomia dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Per quanto riguarda il riferimento alle figure e alle relative aree professionali di cui alla lettera d), nonché agli standard formativi minimi relativi alle competenze professionali di cui alla lettera b), per il primo anno 2010/2011 di attuazione, si assumono le figure e gli **standard minimi delle competenze tecnico-professionali** contenute negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5.

PROFILO D'USCITA: LIVELLI ESSENZIALI DEI PERCORSI DI FP

Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010

l'obbligo di istruzione

equivalenza formativa

Per quanto riguarda i livelli essenziali di cui alla lettera b) relativi alle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'assolvimento **dell'obbligo di istruzione** e **l'equivalenza formativa** di tutti i percorsi del secondo ciclo

competenze

abilità

conoscenze

offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi percorsi, si fa riferimento ai **risultati di apprendimento** relativi alle **competenze, conoscenze e abilità** di cui agli allegati 1 e 2 al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/07, nonché alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e alla **base culturale generale** definita negli allegati 1, 2, 3 e 4 del presente profilo di uscita.

competenze chiave

base culturale generale

risultati d'apprendimento

Tali **risultati di apprendimento** costituiscono il riferimento per la definizione dei titoli di qualifica e di diploma professionale delle competenze definite a partire dai **risultati di apprendimento** e dalle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente e la **base culturale generale** specificata nei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Per quanto riguarda il riferimento alle figure e alle relative aree professionali di cui alla lettera d), nonché agli standard formativi minimi relativi alle competenze professionali di cui alla lettera b), per il primo anno 2010/2011 di attuazione, si assumono le figure e gli **standard minimi delle competenze tecnico-professionali** contenute negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5.

standard minimi delle competenze tecnico- professionali